SEDICENNE UCCISO A PESCARA CON 25 COLTELLATE, SI TORNA IN APPELLO. LO HA DECISO LA CASSAZIONE

11 Settembre 2026

PESCARA – Ci sarà un nuovo processo di secondo grado per l'omicidio di Christopher Thomas Luciani, il sedicenne ucciso da due coetanei nel 2024 con 25 coltellate nel parco Baden-Powell di Pescara.

Lo ha stabilito la Cassazione accogliendo il ricorso del procuratore di Corte d'Appello Alessandro Mancini contro la decisione di ridurre le pene per i due imputati in secondo grado.

saranno ora i giudici di Perugia a valutare l'aggravante della crudeltà, che era stata eliminata in appello. Le difese degli imputati, condannati a 16 e 14 anni, nei loro ricorsi chiedono il riconoscimento delle attenuanti generiche per uno degli imputati, l'assoluzione per il secondo.

"Grande soddisfazione" è stata espressa dagli avvocati della famiglia di Luciani, conosciuto da tutti come 'Crox'. "Si tratta – spiegano Giacomo Marganella e Cecilia Ventura – di un esito che avevamo auspicato e nel quale abbiamo fortemente creduto, sostenendo sin dall'inizio, con fermezza, la configurabilità dell'aggravante della crudeltà. Abbiamo sempre sostenuto che quelle condotte esprimessero qualcosa di ulteriore rispetto alla volontà di cagionare la morte della vittima e fossero, proprio per le loro caratteristiche, indicative di una particolare crudeltà".

"Questa decisione – sono invece le parole della nonna della vittima, Olga – riconosce finalmente il peso di quei comportamenti e rappresenta un passo importante per me e per la sofferenza che ho vissuto e che continuo a vivere. Spero che possa dare sollievo a Christopher e restituirmi una nuova speranza nella giustizia. Grazie a questa decisione potrò andare nelle scuole a sensibilizzare i giovani con ancora più convinzione e volontà".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli